



**PAPA BENEDETTO XVI...  
NON ABBIA PAURA SANTITÀ,  
io Conchiglia,  
HO OFFERTO LA MIA VITA PER LEI.**

**QUESTA È L'ORA DI CONSACRARE LA RUSSIA  
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Lettera aperta di Conchiglia a Sua Santità Papa Benedetto XVI

Prot. 10.202 – 28.07.2010  
Raccomandata R.R.

Caro Papa Benedetto XVI,  
questa è l'Ora di obbedire alle richieste di Maria Santissima date a Fatima.

Non devono esserci altri ritardi.  
Questa è l'Ora che Lei Santità, prenda coraggio ed effettui la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria come ha chiesto Maria Santissima attraverso Suor Lucia e i pastorelli a Fatima.

Caro Papa Benedetto XVI,  
la supplico di compiere, ORA, questo passo con fiducia di bimbo poiché Gesù e Maria sono con Lei.

La Chiesa Cattolica, attraverso gli impedimenti di alcuni Vescovi e Cardinali, non ha alcun diritto di tacere la Verità all'Umanità riguardo al Terzo Segreto di Fatima, poiché altri gravi e tanti pericoli incombono sull'Umanità.

**NON ABBIA PAURA SANTITÀ, io Conchiglia, HO OFFERTO LA MIA VITA PER LEI. \***

\* COSTITUZIONE DOGMATICA SULLA CHIESA

**LUMEN GENTIUM** 21 novembre 1964 **CAPITOLO I - IL MISTERO DELLA CHIESA**

[http://www.vatican.va/archive/hist\\_councils/ii\\_vatican\\_council/documents/vat-ii\\_const\\_19641121\\_lumen-gentium\\_it.html](http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19641121_lumen-gentium_it.html)

***Il sacerdozio comune dei fedeli***

10. Cristo Signore, pontefice assunto di mezzo agli uomini (cfr. Eb 5,1-5), fece del nuovo popolo « un regno e sacerdoti per il Dio e il Padre suo » (Ap 1,6; cfr. 5,9-10). **Infatti per la rigenerazione e l'unzione dello Spirito Santo i battezzati vengono consacrati per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo, per offrire, mediante tutte le attività del cristiano, spirituali sacrifici, e far conoscere i prodigi di colui, che dalle tenebre li chiamò all'ammirabile sua luce** (cfr. 1 Pt 2,4-10).

Caro Papa Benedetto XVI,  
Santità,

Vescovi e Cardinali che la contrastano non devono intaccare la Sua Autorità di Vicario di Gesù Cristo, come scritto su:

COSTITUZIONE DOGMATICA SULLA CHIESA: **LUMEN GENTIUM** 21 novembre 1964

**CAPITOLO I - IL MISTERO DELLA CHIESA** al punto 22 cita:

[http://www.vatican.va/archive/hist\\_councils/ii\\_vatican\\_council/documents/vat-ii\\_const\\_19641121\\_lumen-gentium\\_it.html](http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19641121_lumen-gentium_it.html)

### *Il collegio dei vescovi e il suo capo*

Il collegio o corpo episcopale non ha però autorità, se non lo si concepisce unito al Pontefice romano, successore di Pietro, quale suo capo, e senza pregiudizio per la sua potestà di primato su tutti, sia pastori che fedeli. **Infatti il romano Pontefice, in forza tutta la Chiesa, ha su questa una potestà piena, suprema e universale, che può sempre esercitare liberamente.**

Santità,

qui di seguito mi permetta di ricordarLe la documentazione presentata proprio da L'OSSERVATORE ROMANO, il quotidiano dei Vescovi, del 26 marzo 1984.

Risulta inequivocabile che il suo predecessore Giovanni Paolo II ammette di NON aver effettuato la Consacrazione nella maniera corretta, come richiesta da Maria Santissima a Fatima..

Questa è la fonte del documento originale de L'OSSERVATORE ROMANO :

<http://docs.google.com/viewer?a=v&q=cache:m9->

[www.ilsegretoancoranascosto.it/pdf/appendice5.pdf+26+marzo+1984+l'osservatore+romano&hl=it&gl=it&id=bl&srcid=ADGEESjyHM5UxJLHQrAkIMDadr0p\\_kXoVWVj1fITTDPIOR3rtED5LxW85iAgA0RjRK\\_cOPgMDyjYZGOzgAWPrDKKeKJdlQTzlcNSMF1Av8r8bEtmp8oG7PEknYkXTUP-3NNL4qxuPbNXc&sig=AHIEtbSX3okNQYFAz\\_VMOApcsAsaxZ9\\_Q](http://www.ilsegretoancoranascosto.it/pdf/appendice5.pdf+26+marzo+1984+l'osservatore+romano&hl=it&gl=it&id=bl&srcid=ADGEESjyHM5UxJLHQrAkIMDadr0p_kXoVWVj1fITTDPIOR3rtED5LxW85iAgA0RjRK_cOPgMDyjYZGOzgAWPrDKKeKJdlQTzlcNSMF1Av8r8bEtmp8oG7PEknYkXTUP-3NNL4qxuPbNXc&sig=AHIEtbSX3okNQYFAz_VMOApcsAsaxZ9_Q)

riportato sul libro di Cristopher A. Ferrara : Il Segreto Ancora Nascosto.



sacrare la Russia come Ella aveva specificamente richiesto.

L'8 dicembre 1983, Festa dell'Immacolata Concezione, Papa Giovanni Paolo II scrisse a tutti i vescovi, chiedendo loro di unirsi a lui in preghiera per consacrare pubblicamente il mondo al Cuore Immacolato di Maria. Nel febbraio del 1984 venne pubblicato su *L'Osservatore Romano* il testo della preghiera di Consacrazione che aveva intenzione di utilizzare.

Prima di inviare effettivamente tale richiesta ai vescovi, Papa Giovanni Paolo II aveva sperato di poter esaudire la richiesta della Madonna per una Consacrazione della Russia, pubblica e solenne, al Suo Cuore Immacolato. Tuttavia, egli venne persuaso nel NON farla dal Cardinale Tomko e da altre persone all'interno della gerarchia Cattolica, per paura di offendere il Patriarca Russo Ortodosso ed i suoi colleghi. Venne quindi deciso di NON menzionare la Russia per ragioni "diplomatiche".

Invece di obbedire alla Madonna e gli procedette, ancora una volta, ad un altro atto di consacrazione del mondo al Cuore Immacolato. Questo era già stato fatto da Pio XII nel 1942, da Paolo VI nel 1964 e dallo stesso Giovanni Paolo II nel 1982. E in ciascuna occasione, Suor Lucia aveva spiegato che tali consacrazioni non avevano esaudito la richiesta della Madonna di Fatima. Nostro Signore Gesù Cristo, in persona, spiegò a Suor Lucia che l'Atto di Consacrazione del mondo Gli era gradito ma che NON avrebbe portato la pace nel mondo.

Solo la Consacrazione pubblica, solenne e specifica della Russia, da parte del Papa e dei vescovi Cattolici di tutto il mondo, potrebbe far scaturire la pace nel mondo. Per oltre 60 anni Suor Lucia ha spiegato che la Madonna di Fatima aveva chiesto *solamente* la Consacrazione della Russia.

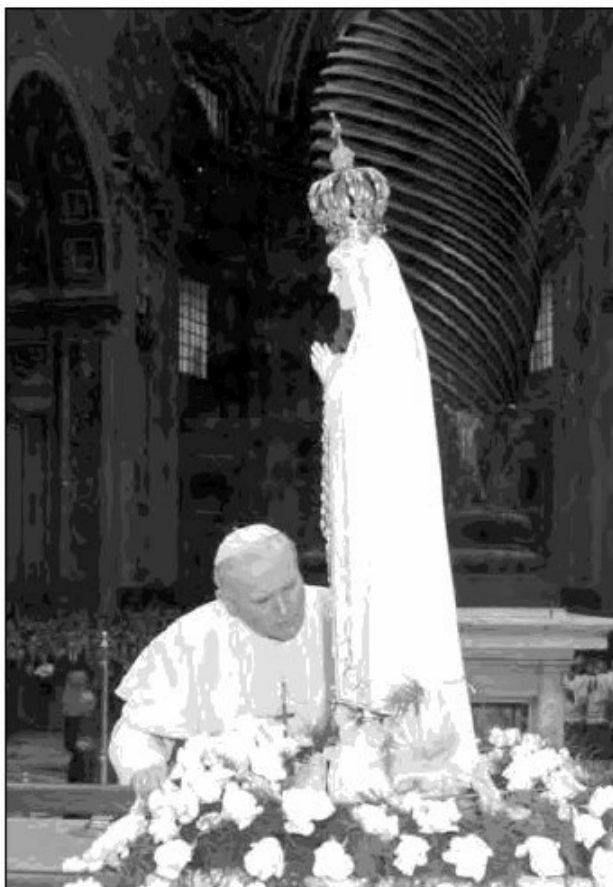
Fu così che, verso le ore 12 del 25 marzo 1984, mentre era prostrato in ginocchio dinanzi alla statua originale e solo pochi paragrafi dopo aver compiuto l'atto di consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, Papa Giovanni Paolo II si discostò dal testo preparato e aggiunse queste parole indirizzate alla Madonna di Fatima: **"Illumina specialmente i popoli di cui Tu aspetti la nostra consacrazione e il nostro affidamento"** (vedi pag. 264), un chiaro riferimento al popolo della Russia e al fatto che la Consacrazione della Russia non era ancora avvenuta.

Papa Giovanni Paolo II si rende perfettamente conto di non aver esaudito la solenne richiesta della Madonna di Fatima affinché si consacrasse la Russia al Suo Cuore Immacolato. Quest'omissione pesò moltissimo sul Papa, come ci dimostra il fatto che e gli ritornò su quell'argomento, solo tre ore dopo aver compiuto la consacrazione del mondo.

Alle ore 16 di quel pomeriggio, infatti, il Papa pregò ancora dinanzi alla statua della Madonna di Fatima. La congregazione presente era assai meno numerosa. Quella mattina, l'atto solenne di consacrazione del mondo era stato celebrato all'aperto, in Piazza San Pietro, davanti a 150.000 persone. Quel pomeriggio, invece, la statua originale della Madonna di Fatima era stata portata all'interno della Basilica di San Pietro. In quell'occasione, dinanzi a 10.000 persone, il Papa pregò di nuovo davanti alla sacra immagine della Vergine Maria, portata lì per quell'occasione, dal Portogallo; egli disse:

"Così, abbiamo voluto scegliere questa domenica, terza della Quaresima dell'anno 1984, ancora nell'arco dell'Anno Santo della Redenzione, per l'atto dell'affidamento, della consacrazione del mondo, della grande famiglia umana, di tutti i popoli, specialmente di quelli che hanno tanto bisogno di questa consacrazione, di questo affidamento, **di quei popoli per i quali Tu stessa aspetti il nostro atto di consacrazione e di affidamento.**"  
(Vedi pag. 267.)

Papa Giovanni Paolo II era perfettamente a conoscenza che dopo aver consacrato il mondo – di cui la Russia ovviamente fa parte – la Madonna stava tuttavia ancora aspettando che il Papa consacrasse la Russia, in modo pubblico, solenne ed esplicito



**Domenica 25 marzo 1984, ore 16.00: Sua Santità venera la Statua della Vergine Pellegrina all'interno della Basilica di San Pietro, a Roma. Papa Giovanni Paolo II ammise allora che la Madonna di Fatima sta ancora aspettando la Consacrazione della Russia da parte del Papa in unione con tutti i Vescovi Cattolici.**

Paolo II, pubblicate nei due giorni successivi sulle prime pagine, così come all'interno, de *L'Osservatore Romano* e *Avvenire*, il Cardinale Bertone continua tuttora a far finta che il Papa *non abbia mai* ammesso queste cose.

Malgrado una prova così schiacciante, il Cardinal Bertone continua a sostenere un assurdo, e cioè che il Papa ha effettuato la Consacrazione della Russia. Questa evidente disinformazione, ripetuta *ad nauseam* ai fedeli – secondo la quale il Papa consacrò la Russia il 25 marzo 1984 secondo le richieste della Madonna – ci dimostra quanto inattendibile sia il Cardinale Bertone come testimone dei fatti. Bertone è diventato il prigioniero in volontario del suo stesso falso teorema, e i suoi pregiudizi sono generati dal disorientamento diabolico quando si tratta di discutere di Fatima e su ciò che il Papa ha detto di Fatima. I suoi pregiudizi sulla questione sono ormai evidenti. La sua retorica sulla Consacrazione, pertanto, così come le sue affermazioni riguardo alle sue interviste avute con Lucia, sono false e non devono essere affatto credute.

al Suo Cuore Immacolato. In quale altro modo avremmo potuto interpretare le sue parole, altrimenti? Egli riconosceva in pieno la propria mancanza di coraggio nell'esaudire le richieste della Madonna, tanto che nello stesso discorso di quel pomeriggio egli aggiunse:

***“Tutto questo abiamo potuto fare secondo le nostre po vere, umane possibilità, nella dimensione della nostra umana debolezza.”***

Tutto questo è stato pubblicato su *L'Osservatore Romano* del 26 marzo 1984 (v edì pagg. 264 e 267; v edì inoltre pagg. 14-15 e note 25-27), ed è stato anche pubblicato a pag. 11 del quotidiano della CEI, *Avvenire*, il 27 marzo 1984. Quindi, per ben due volte nello stesso giorno, lo stesso giorno in cui aveva compiuto l'atto di Consacrazione, il Papa ci disse pubblicamente e brevemente, di essere a conoscenza di non aver obbedito alla Madonna – poiché quel giorno e gli NON aveva compiuto la Consacrazione della Russia richiesta dalla Madonna di Fatima.

Malgrado queste dichiarazioni pubbliche di Giovanni

# L'OSSERVATORE ROMANO

Lunedì-Martedì 26-27 Marzo 1984

## «Maria, aiutaci ad inaugurare un mondo nuovo perchè il vecchio è ingiusto, ci opprime, ci fa paura»

«Oggi si sono volute affidare le sorti del mondo, degli uomini, dei popoli al Tuo Cuore Immacolato per arrivare al nostro stesso ed insieme in cui si può vincere il peccato». Con queste parole, il Papa ha ricordato il solenne atto di affidamento a Maria, compiuto da tutti i Vescovi, il 25 marzo, e successivamente affidato per tradizione al Tuo Cuore Immacolato, Madonna di Fatima, prima che fosse portata nella Basilica di San Giovanni in Laterano, con il Santo Padre erano rimasti in preghiera dinanzi alla piccola statua di San Pio, il vescovo di Vercelli, il cardinale di Palermo, l'arcivescovo di Palermo, l'arcivescovo di Salisburgo, il cardinale di Vienna dove era stata collocata la statua di Giovanni Paolo II ha pronunciato le seguenti parole:

**Fratelli e sorelle,**  
prima che abbia terminato questa santa marcia nella Basilica di San Pietro, lasciatemi dire una parola di ringraziamento. Voglio ringraziare Te,

Madre di Cristo, Nostra Signora di Fatima, che ci hai fatto questo amore, oggi, terza domenica di Quaresima, giorno del Giubileo delle famiglie, che ci hai fatto questa visita in un giorno così pieno della nostra fede e della nostra speranza. Come Vescovo di Roma, voglio ringraziare Te, Madre di Cristo, Nostra Signora di Fatima per questa Tua visita nella Basilica di San Pietro. In un momento in cui questa Basilica e questa piazza, riempita dai pellegrini dell'Anno Santo della Redenzione, hanno potuto assistere ad un solenne, proporzionato atto di affidamento, atto rivolto al Tuo Cuore Immacolato e, nel Tuo Cuore Immacolato, rivolto al Tuo Figlio, Redentore del mondo, Redentore dell'uomo. Ci fidiamo di questo Tuo Cuore

Immacolato, Cuore nostro, perchè in questo Tuo Cuore ha portato Lui come Madre. Ci fidiamo di questo Tuo Cuore immacolato, perchè con questo Cuore Tu abbracci tutti i Suoi discepoli, anzi tutti gli uomini. Ecco, oggi si sono volute affidare le sorti del mondo, degli uomini, dei popoli al Tuo Cuore Immacolato per arrivare al nostro stesso ed insieme in cui si può vincere il peccato. In un momento in cui questa Basilica e questa piazza, riempita dai pellegrini dell'Anno Santo della Redenzione, hanno potuto assistere ad un solenne, proporzionato atto di affidamento, atto rivolto al Tuo Cuore Immacolato e, nel Tuo Cuore Immacolato, rivolto al Tuo Figlio, Redentore del mondo, Redentore dell'uomo. Ci fidiamo di questo Tuo Cuore

Immacolato, Cuore nostro, perchè in questo Tuo Cuore ha portato Lui come Madre. Ci fidiamo di questo Tuo Cuore immacolato, perchè con questo Cuore Tu abbracci tutti i Suoi discepoli, anzi tutti gli uomini. Ecco, oggi si sono volute affidare le sorti del mondo, degli uomini, dei popoli al Tuo Cuore Immacolato per arrivare al nostro stesso ed insieme in cui si può vincere il peccato. In un momento in cui questa Basilica e questa piazza, riempita dai pellegrini dell'Anno Santo della Redenzione, hanno potuto assistere ad un solenne, proporzionato atto di affidamento, atto rivolto al Tuo Cuore Immacolato e, nel Tuo Cuore Immacolato, rivolto al Tuo Figlio, Redentore del mondo, Redentore dell'uomo. Ci fidiamo di questo Tuo Cuore

Immacolato, Cuore nostro, perchè in questo Tuo Cuore ha portato Lui come Madre. Ci fidiamo di questo Tuo Cuore immacolato, perchè con questo Cuore Tu abbracci tutti i Suoi discepoli, anzi tutti gli uomini. Ecco, oggi si sono volute affidare le sorti del mondo, degli uomini, dei popoli al Tuo Cuore Immacolato per arrivare al nostro stesso ed insieme in cui si può vincere il peccato. In un momento in cui questa Basilica e questa piazza, riempita dai pellegrini dell'Anno Santo della Redenzione, hanno potuto assistere ad un solenne, proporzionato atto di affidamento, atto rivolto al Tuo Cuore Immacolato e, nel Tuo Cuore Immacolato, rivolto al Tuo Figlio, Redentore del mondo, Redentore dell'uomo. Ci fidiamo di questo Tuo Cuore

*Così, abbiamo voluto scegliere questa domenica, terza della Quaresima dell'anno 1984, ancora nell'arco dell'Anno Santo della Redenzione, per l'atto dell'affidamento, della consacrazione del mondo, della grande famiglia umana, di tutti i popoli, specialmente di quelli che hanno tanto bisogno di questa consacrazione, di questo affidamento, di quei popoli per i quali Tu stessa aspetti il nostro atto di consacrazione e di affidamento. Tutto questo abbiamo potuto fare secondo le nostre povere, umane possibilità, nella dimensione della nostra umana debolezza. Ma con una fiducia enorme nel Tuo materno amore,*

Questo è il testo completo della preghiera di ringraziamento pronunciata da Papa Giovanni Paolo II alla Madonna di Fatima alle ore 16 di domenica 25 marzo 1984. Il testo qui riportato è una riproduzione fotografica dell'articolo pubblicato su *L'Osservatore Romano* del 26 marzo 1984. In questa sezione ingrandita si può chiaramente leggere che Papa Giovanni Paolo II sapeva di non aver esaudito la richiesta della Madonna di Fatima per la Consacrazione della Russia.

Tuo materno sollecitudine. Nostra Signora di Fatima, a cui siamo tanto devoti e tanto riconoscenti, anche noi, senza più infimo e personale. Tu hai voluto farci visita in questo giorno così importante per il mondo. Come ne siamo riconoscenti. Quale grazie si hai fatto con questa Tua presenza, direi per sempre. E la nostra riconoscenza si rivolge al cattedrale del Tuo santuario a Fatima, il nostro emblema e protetto nell'era scopata. Il Vescovo di Lodi, Francesco, gli siamo grati per averci portato l'immagine della Madonna di Fatima. Siamo grati tutti i romani, soprattutto il Vescovo di Roma. Siamo tanto grati per questo permanere dell'immagine di Fatima qui, nel nostro ambiente, prima nella Cappella pontificia del Vaticano, poi nella Cappella privata, poi in piazza San Pietro durante la grande celebrazione, infine in questa Basilica. Ora, si conclude in questa Basilica in nome della Madonna di Fatima che andrà, per essere presente ancora, a Roma, nella Cattedrale del Vescovo di Roma, San Giovanni in Laterano e poi ancora in quello che ha saputo, anche nel santuario del Distretto di Amore, Suzzani, o Madonna, scruzzi o Madre di Gesù, se dobbiamo incontrare le nostre anime in diversi luoghi in diversi posti. Possiamo anche ispirarci con lo stesso della Tua presenza al mondo e di noi, di quelle grandi città e di noi, del Papa, Ringraziamo per tutto e nel nome di tutti, per tutti e nel nome del Corallo, Nostra Signora di Fatima, di tutti i sacerdoti di tutto il mondo di Dio di questi affari e di questa Chiesa.

Buoni i Tuo piedi per aver voluto visitarci i Tuo sensi verso di noi. Al suo portico a Maria, Nostra Signora di Fatima, di dare alla Tua presenza, ancora una benedizione a tutti i presenti e a tutta la Chiesa di Roma.

## **Suor Lucia di Fatima a Conchiglia**

14 maggio 2005 - 03.35

« Bentornato mio Signore » volume IX - pag. 376

“ *Cara sorella Conchiglia...*

*fai posto anche a me... sono Lucia.*

*Per Volere del Padre ti sono accanto e ti sosterrò in questo tuo percorso.*

**STRETTO È IL LEGAME TRA FATIMA E DOZULÉ.**

*Il Messaggio sostanziale è il medesimo.*

*A FATIMA... Maria Santissima si è rivolta a tre bambini.*

*A DOZULÉ... Gesù si è rivolto a tre donne madri.*

*Ma la Chiesa volontariamente ed arbitrariamente... tace in entrambe i casi.*

*Cara sorella Conchiglia...*

**IL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO**

*è per Volere di Dio « IL MOVIMENTO »*

*che appartiene alla Madre Maria... la Santissima Madre.*

*Ed è proprio « questo MOVIMENTO »*

*che attraverso di te proteggerà e propagherà*

*il Messaggio Grandioso dato alla Chiesa sia a Fatima che a Dozulé.*

*A me Lucia... non è stato permesso di gridare a gran voce*

*a causa del voto di obbedienza*

**MA TU CONCHIGLIA CARA... SORELLA MIA...**

**GRIDA... GRIDA... GRIDA FORTE E NON TEMERE**

**POICHÉ NESSUN VOTO POTRÀ LEGARTI COME ORA NON TI LEGA.**

**DÌ AL MONDO CHE È IN PERICOLO...**

**DÌ AL MONDO CHE IL DEMONIO ESISTE**

**DÌ AL MONDO CHE L'INFERNO ESISTE**

**E CHI VI È CADUTO E CHI VI CADRÀ**

**MAI... MAI... E POI MAI VI USCIRÀ!**

*Conchiglia coraggio...*

*Conchiglia forza...*

*la Luce di Dio sempre ti accompagnerà*

*e vedrai cadere al tuo fianco tutti quelli che oggi ti ostacolano e ti oltraggiano.*

**IMITARE GESÙ NOSTRO DIO E NOSTRO SIGNORE...**

**È OPPORTUNITÀ DI TUTTI**

**MA È PREROGATIVA PER MOLTI**

**E DI BUONA RIUSCITA PER POCHI.**

*Ma quei pochi siederanno alla Sua Destra*

*come Lui siede alla Destra del Padre.*

*Ti benedico cara sorella*

*« Conchiglia della Santissima Trinità »...*

*nel Nome del Padre*

*della Madre*

*del Figlio*

*e dello Spirito Santo.*

*Amen."*

Caro Papa Benedetto XVI,  
rimango sempre in filiale obbedienza a Lei e alla Santa Chiesa, Una, Cattolica, Apostolica, Romana.

Dio La benedica  
e Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe La protegga  
*nel Nome del Padre* 🌹  
*della Madre* 🌹  
*del Figlio* 🌹  
*e dello Spirito Santo.* 🌹  
*Amen.*

### *Conchiglia*

